

Acquamadre

Anche il Laboratorio teatrale ha voluto dare il suo contributo a questa giornata dedicata agli interventi delle e degli studenti sul tema "Ambiente e legalità". Tra i tanti aspetti e temi trattabili, la nostra scelta è ricaduta sull'**acqua**, una delle risorse ambientali fondamentali per la vita umana. Il breve percorso che abbiamo allestito si articola su 4 punti:

- 1) **L'acqua come principio vitale**, *arché*, come diceva il filosofo greco Talete, nel senso che la vita stessa è nata dall'acqua e nell'acqua, e che anche noi essere umani nasciamo e ci formiamo nell'ambiente acquoso del ventre materno;
- 2) **L'acqua datrice di vita** anche quando scende benefica sotto forma di **pioggia** e rigenera la natura, di cui l'essere umano è parte integrale, anzi, nei confronti di quest'ultimo l'acqua assolve anche ad una funzione catartica, di purificazione esteriore ed interiore, reale e simbolica;
- 3) **L'acqua come distesa marina** che l'uomo ha appreso ad attraversare: quindi mare che divide ma che, se solcato, può anche unire, come dovrebbe essere ad esempio per il Mediterraneo e per i popoli che abitano intorno ad esso ...e comunque una distesa marina che abbiamo scelto a supporto simbolico di una riflessione sul **valore dell'acqua** e sull'**uso** poco attento, anzi spesso sconsiderato che gli uomini ne fanno;
- 4) **Infine l'acqua come forza travolgente**, forza che può uccidere, per eccesso o per mancanza.

Questi i temi a cui le voci, ma soprattutto i corpi delle e degli studenti del Laboratorio teatrale hanno tentato di dare vita.

Prof.sse Marilè Angelini, Karine Baldan, Renata Cibir